MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 – Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 – Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022 con il n. 299 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 304 del 30 dicembre 2022 - Supplemento Ordinario n. 44 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 - 2025" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023, registrato dall'UCB al n.77 del 22 febbraio 2023, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023 n. 29 dell'8 marzo 2023, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 100 del 13 marzo 2023;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei Contratti Pubblici" e l'allegato II.1;

DATO ATTO che l'art. 226 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 al comma 2 stabilisce che "A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decretolegislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono: a) le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni *bis*");

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/354 del 30.03.2023 di approvazione del Programma Biennale 2023/2024 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 6, del D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

VISTA la Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197), pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 - Suppl. Ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Condemi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per la durata di un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Rupe, l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025;

VISTO il Decreto direttoriale n. 884 del 13 settembre 2022, registrato, ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 427 del 23 settembre 2022, con il quale la Dott.ssa Stefania Rupe – Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è delegata alla firma degli atti della suindicata Divisione;

VISTO il Decreto direttoriale n. 302 del 23 marzo 2023, registrato ai sensi del D.lgs. n. 123 del 30 giugno 2011, al n. 132 del 24 marzo 2023, con la quale la Dott.ssa Stefania Rupe è delegata alla firma degli atti amministrativo contabili, inerenti ai capitoli di spesa di competenza della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, così come individuati nell'Allegato C del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 12 dell'8 febbraio 2023 di assegnazione risorse, nonché a quelli in gestione unificata, così come individuati nell'Allegato B al decreto ministeriale n. 29 dell'8 marzo 2023, concernente la gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa per l'esercizio finanziario 2023;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016, avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in una ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

RICHIAMATO integralmente il Decreto Direttoriale prot. n. 416 del 17.04.2023 con il quale è stato disposto di pubblicare l'affidamento del servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di durata biennale 2023-2025 - CIG 9803737BB2 per l'importo a base d'asta di **€ 66.000,00** oltre IVA se dovuta, mediante procedura negoziata ex art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021, tramite RdO aperta sul MePA da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Dott.ssa Stefania Rupe, dirigente della Divisione IV della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, è stata nominata quale Responsabile Unico del Procedimento, per lo svolgimento di tutti i compiti relativi alla procedura di affidamento, ad eccezione dei compiti affidati ad altri organi o soggetti;

DATO ATTO che, in attuazione del citato Decreto Direttoriale prot. n. 416 del 17.04.2023, è stata pubblicata la RdO Aperta sul MePA n. 3560088, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 13 giugno 2023, ore 10:00;

DATO ATTO, altresì, che l'intera procedura di gara si svolge esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica *acquistinrete* del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, mediante la quale sono gestite tutte le fasi di pubblicazione, presentazione, analisi, valutazione e ammissione delle offerte, oltre che tutte le comunicazioni, secondo le modalità richiamate negli atti di gara;

PRESO ATTO che entro il sopra citato termine del 13 giugno 2023, ore 10:00, sono pervenute sulla piattaforma n. 2 offerte;

CONSIDERATO che la data della prima seduta pubblica, per l'apertura delle buste amministrative, è stata fissata per il 13.06.2023 alle ore 10:00;

VISTO il verbale del RUP n. 1 del 13.06.2023, custodito agli atti di questa Direzione Generale, recante la descrizione della seduta e l'esito delle operazioni di verifica della documentazione amministrativa trasmessa dagli operatori economici:

- Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA: 0114201006 - singolo operatore economico (D.lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a);
- C.S.I. S.r.l. con sede in Caserta, via Maria Lorenzo Neroni, 7 - P.IVA n. 03424590614, singolo operatore economico (D.lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a);

CONSIDERATO che nel suddetto verbale n. 1 del 13.06.2023 il RUP ha rilevato la completezza e la conformità della documentazione amministrativa presentata dall'operatore economico POSTE ITALIANE;

CONSIDERATO che, nel corso della medesima seduta pubblica e come riportato nel sopra citato verbale, il RUP ha riscontrato elementi di non conformità della documentazione amministrativa prodotta dal concorrente C.S.I. S.r.l. attivando la procedura del soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9, del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che con nota n. 4752 del 23-06-2023, il RUP ha attivato la procedura di soccorso istruttorio nei confronti del concorrente C.S.I. S.r.l., fissando il termine al 30 giugno 2023 alle ore 12:00 per il deposito della documentazione integrativa;

CONSIDERATO che in esito ad apposito esame del RUP, la documentazione integrativa trasmessa nei termini dal concorrente C.S.I. S.r.l. con *pec* n. 4881 del 30-06-2023, non è risultata conforme a quanto richiesto, come riportato nell'appendice al verbale n. 1 del 13.06.2023, disposta in data 11.07.2023, custodita agli atti di questa Direzione;

DATO ATTO che il RUP ha proposto l'esclusione dalla procedura di gara dal concorrente C.S.I. S.r.l. per le seguenti motivazioni:
- segnalazione della società nel casellario informatico ANAC per violazioni ex art. 80 del D.Lgs 50/2016;
- irregolarità della "dichiarazione di impegno del fideiussore a costituire garanzia definitiva" in quanto riporta una data di emissione successiva alla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, fissato per il 13 giugno 2023 alle ore 10:00;

DATO ATTO che il RUP, inoltre, esperito apposito approfondimento giuridico, ha appurato che, secondo un principio giurisprudenziale già consolidatosi nella vigenza del d.lgs. n. 163/2006 e unanimemente confermato nella vigenza del d.lgs. n. 50/2016, "*il soccorso istruttorio … va a buon fine – e l'operatore può restare in gara – solo se la cauzione provvisoria presentata in sanatoria è stata emessa in data anteriore al termine per la presentazione delle domande di partecipazione (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 2 settembre 2019, n. 6013; 22 ottobre 2018, n. 6005; 26 luglio 2016, n. 3372); sarebbe, infatti, violata la par condicio tra i concorrenti, qualora fosse consentita la presentazione di una cauzione provvisoria formata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, e nel termine del soccorso istruttorio. L'offerente, in questi casi, si gioverebbe, infatti, di un termine più lungo per acquisire la documentazione necessaria alla partecipazione alla gara*" (cfr. Tar Sardegna, Sez. I, 10 gennaio 2020, n. 17). Tale principio è fondato sul fatto che l'istituto del soccorso istruttorio si trova in una "*posizione di equilibrio tra il principio della par condicio e quello del favor partecipationis*" (Tar Campania, Sez. II, 11 gennaio 2021, n.183).
Tale orientamento è consolidato ulteriormente dal Consiglio di Stato, sez. V, sentenza 26 gennaio 2021, n. 804 sez. V, 16 gennaio 2020, n. 399 e 4 dicembre 2019, n. 8296 che precisa che l'operatore economico è legittimato a rimanere in gara nel solo caso in cui la cauzione provvisoria presentata in sanatoria o la dichiarazione di impegno alla prestazione di garanzia definitiva siano riferibili a data anteriore al termine per la presentazione delle domande di partecipazione. Diversamente opinando, infatti, sarebbe violata la *par condicio* tra tutti i concorrenti, consentendo ad uno di essi la presentazione di una cauzione provvisoria o di una dichiarazione di impegno al rilascio di garanzia definitiva formatasi in data successiva alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;

VERIFICATA la regolarità delle operazioni condotte dal RUP in relazione a quanto descritto nel sopra citato verbale e nella relativa Appendice;
RITENUTO, a conclusione della fase di verifica amministrativa di cui al verbale del RUP n. 1 del 13.06.2023 e relativa appendice del 11.07.2023, di dover escludere dalle successive fasi di gara, il concorrente:

- C.S.I. S.r.l. con sede in Caserta, via Maria Lorenzo Neroni, 7 - P.IVA n. 03424590614;

RITENUTO, per quanto innanzi rappresentato ed a conclusione della fase di verifica amministrativa, di ammettere alle successive fasi della procedura di gara, relativa alla Richiesta di Offerta (RdO) sul MePa n. 3560088, per l'affidamento del servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di durata biennale 2023-2025 - CIG 9803737BB2, il concorrente:

- Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA: 0114201006;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

È disposta l'esclusione del concorrente C.S.I. S.r.l. con sede in Caserta, via Maria Lorenzo Neroni, 7 - P.IVA n. 03424590614 dalle successive fasi di gara per l'affidamento del servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di durata biennale 2023-2025 - CIG 9803737BB2, mediante procedura negoziata ex art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021, tramite RdO aperta sul MePA n. 3560088 da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Articolo 2

È disposta l'ammissione del concorrente Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, 190, Codice Fiscale 97103880585 e Partita IVA: 0114201006 dalle successive fasi di gara per l'affidamento del servizio postale integrato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di durata biennale 2023-2025 - CIG 9803737BB2, mediante procedura negoziata ex art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021, tramite RdO aperta sul MePA n. 3560088 da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Articolo 3

È disposta la trasmissione del presente provvedimento ai concorrenti tramite la piattaforma telematica di *eprocurement* "acquistinretepa.it".

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente da CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 7 marzo 2005, n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*